

STEA NEWS

STEA NEWS - Periodico trimestrale - Proprietà STEA s.r.l.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) Art. 1, Comma 1 - DCB VERONA
Anno 7 - N. 20 - Gennaio 2007 - Editore CR SOFT s.r.l. - Verona

In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.



28 Ottobre 2006 INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

Sabato 28 Ottobre 2006 si è tenuta l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Gruppo STEA in via Zamenhof 711 a Vicenza, alla presenza dei soci, arrivati in forze con i rispettivi familiari e con una folta schiera di collaboratori, e di una significativa e confortante rappresentanza di fornitori.

La data ha coinciso con la piena operatività della nuova unità, già occupata dal personale STEA da qualche settimana per effettuare gli ultimi aggiustamenti tecnici e per "ambientarsi" nel nuovo luogo di lavoro, dotandolo di tutti gli strumenti per svolgere efficacemente l'attività quotidiana.

Il programma ufficiale del pomeriggio, abilmente coordinato dal Dott. Novello con la supervisione del Presidente Ivano Vencato, ha previsto un doveroso tributo alla tradizione ovvero un "taglio ufficiale del nastro", preceduto da una breve e partecipata cerimonia religiosa celebrata da don Fabio Ogliani e conclusa con la rituale benedizione dei presenti e dell'edificio.

Dopo il faticoso "taglio" e un caloroso applauso propiziatorio, i numerosi partecipanti hanno potuto finalmente visitare i nuovi uffici e l'annesso magazzino già pienamente operativo e attrezzato per l'occasione come sala congressi. Un ricco buffet nel frattempo ha favorito la socializzazione degli intervenuti, che si sono potuti intrattenere in allegra conversazione fino al discorso ufficiale del Presidente, atteso come il momento principale della giornata. Un discorso che ha ripercorso a ritroso i vari momenti di crescita del Gruppo, dai motivi che ne hanno favorito l'aggregazione, alle fasi positive e negative che ne hanno caratterizzato il cammino, dai trend di crescita sempre costanti fino alle recenti vicende del cambio di sede. Il tutto mediato dalla riconosciuta saggezza del Presidente il quale,



in qualità di socio fondatore (nonché socio "anziano"), non ha perso l'occasione per riconfermarsi appassionato difensore proprio di quei principi costitutivi che stanno alla base di STEA e che ne hanno propiziato la nascita. Arrivati ormai verso sera, l'incontro è proseguito con un applauditissimo show di cabaret che, unito alle numerose bottiglie di prosecco (altrettanto spumeggiante), è riuscito a creare un piacevole clima di partecipazione e di allegria generale. Dal punto di vista gastronomico da segnalare un apprezzato "bonus" finale a base di tris di risotto e di porchetta al taglio, il tutto inaffiato da un'ottima scelta di vini. La serata si è così conclusa, quasi senza accorgersene, con il lento accomiarsi degli intervenuti e i ripetuti complimenti agli organizzatori per la piacevole giornata trascorsa.

Una bella festa insomma che, oltre a traghettare il Gruppo verso una nuova sfida, si è trasformata in un'occasione per ribadire che il cammino di crescita in qualità, professionalità e offerta che abbiamo intrapreso non prevede possibilità di ripensamenti.

Come nella medicina il miglior rimedio è la prevenzione, così nella distribuzione di materiali edili la miglior risposta ai periodi di crisi è una propositività responsabile, intesa come capacità di orientare la domanda, unita alla flessibilità nell'adattare l'offerta alle nuove situazioni.

Via Zamenhof deve rappresentare per il Gruppo STEA un passo in avanti in questa direzione.

P.P.

Specialisti in edilizia privata

1

Sommario

- EDITORIALE** **1**
Inaugurazione della nuova sede
- STEA CHANNEL** **2**
Insieme alla festa di Natale 2006
- ATTUALITÀ** **3**
La casa come macchina per abitare
- IL COLLABORATORE
IN PRIMO PIANO** **4**
Lorenzato: Renato, Andrea e Carlo
- STEA FORMA E INFORMA** **5**
Consumi energetici e qualità
- IL CANTIERE IN VETRINA** **6**
Complesso "Corte del Sole"
- STEA FORMA E INFORMA** **8**
Fondazioni in acqua
- STEA CHANNEL** **9**
Il SAIE: un evento da non perdere
- L'ESPERTO RISPONDE** **10**
Benefici fiscali per la "prima casa"
- GRUPPO STEA** **12**
... dove siamo

CERCA E TROVA LAVORO

Le persone interessate a "Cerca e trova lavoro" sono invitate a compilare il coupon sotto riportato ed a spedirlo a: **STEA s.r.l. Via Zamenhof, 711 36100 Vicenza.**
In alternativa è possibile accedere a questo servizio utilizzando il sito internet www.gruppostea.it e compilando l'apposito modulo on-line.

Richiedente Età
Qualifica
Indirizzo Tel. Fax
CAP Località Provincia
Settore di interesse
Referenze ed esperienze
.....

INSIEME ALLA FESTA DI NATALE 2006

Domenica 17 dicembre 2006, come di consueto, noi soci del Gruppo STEA assieme ai nostri familiari ci siamo riuniti per l'annuale pranzo di Natale presso l'antica trattoria "Al Sole" di Castegnero (VI). Nonostante la giornata uggiosa, giusta per stare con "i piè soto la tola", abbiamo trascorso questa domenica d'Avvento in un locale tranquillo ed accogliente, animato dalla vivacità dei nostri piccoli futuri imprenditori.

È stato piacevole riscoprire gli antichi sapori della cucina veneta, sapori popolari ma anche aristocratici, come il tartufo, il baccalà e le carni del cortile.

Tra un boccone e l'altro, all'improvviso, a cavallo della sua Porsche, è arrivato Babbo Natale con il suo sacco pieno di doni per tutti i bimbi. Ma in quel sacco c'era anche un caloroso augurio per tutti noi, di Buon Natale ma anche di un anno nuovo pieno di salute, serenità e di tutto ciò che possa rendere gioioso e fruttuoso il tempo che trascorriamo tra lavoro e affetti familiari.

Il Gruppo STEA può essere considerato come una grande famiglia, dove i momenti di confronto sono utili per crescere insieme, dialogare e migliorare. Ognuno, con i propri limiti e con i propri pregi, può contribuire attivamente nella vita del Gruppo.

La giornata si è conclusa con lo scambio reciproco degli auguri.

Eventi come questo sono occasioni in cui scambiarsi opinioni sull'anno trascorso e per festeggiare, oltre al Natale, anche l'anno che verrà, in un'atmosfera di leggerezza ed armonia.

Roberto Fontana



"STEA NEWS"

N. 20 - Gennaio 2007 - Pubblicazione trimestrale
Sped. in Abb. Post. da VR CMP
Reg. Trib. di Verona n. 1451 del 12-07-2001

Editore: CR SOFT S.r.l.

Sede legale: Via Chopin, 5/D - S. Pietro In Cariano (VR)
Sede operativa e direzione: Via Gobetti, 9 - 37138 Verona
Tel. 045/575080 - Fax 045/572430
www.crssoft.it - E-mail: info@crssoft.it

Direttore Responsabile: Gianfranco Righetti

Comitato di redazione: Piergianni Paiuscatto, Ornella Dal Lago,
Mauro Fantinato, Roberto Fontana.

Concessionario esclusivo per la pubblicità: CR SOFT S.r.l.

Progetto grafico e realizzazione: CR SOFT S.r.l.

Stampa: Grafiche Aurora s.r.l.

Via della Scienza, 21 - 37139 Verona

Legge sulla privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista. L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 7 della suddetta legge.

Responsabilità

L'Editore non si assume responsabilità per le tesi sostenute dagli Autori degli articoli pubblicati e per le opinioni espresse dagli Autori dei testi redazionali o pubblicitari.

Tiratura di questo numero: 6.300 copie

LA CASA COME "MACCHINA" PER ABITARE

Cito a memoria il grande Bill Gates che, di fronte alla evidente mancanza di innovazione del settore automobilistico americano, ebbe a dire: "Se il settore automobilistico americano avesse avuto lo stesso tasso di innovazione del settore informatico, le automobili consumerebbero la metà ed inquinerebbero molto di meno". A questa sollecitazione una grande marca automobilistica (di cui non ricordo il nome) rispose subito precisando che: "Se le auto funzionassero come i computer prodotti da Microsoft probabilmente si fermerebbero da sole e senza alcuna ragione logica. In altri casi non sarebbero nemmeno in grado di partire."

Il settore delle costruzioni in Italia ha presentato per molti anni un tasso di innovazione decisamente modesto se confrontato con la notevole vivacità del mercato immobiliare che, anno dopo anno, ha continuato a sfornare record di speculazione.

Tale speculazione è sicuramente dovuta in parte anche all'atteggiamento "strano" solitamente assunto dall'acquirente in fase di approccio all'acquisto di una abitazione. Infatti, di fronte all'acquisto della casa, l'italiano medio sembra comportarsi in maniera totalmente irrazionale rispetto all'acquisto di un qualsiasi altro bene.

Nel caso di un'automobile, ad esempio, il cliente si presenta dal concessionario già preparato. In altre parole ha già letto tre numeri di "AutoSprint", conosce già il prezzo fatto dalla casa produttrice ed è in grado di valutare gli optional e gli eventuali sconti. L'estrema preparazione dimostrata durante l'acquisto dell'auto diventa "totale ignoranza" quando ci si presenta in un'agenzia immobiliare per "provare" a comprare una casa.

In questo caso l'ignoranza dimostrata dall'acquirente si somma a quella dell'agenzia, dando origine ad un mix letale. L'agenzia fornisce di solito solamente la metratura dell'appartamento, "approssimata" non si sa come, ed il prezzo "stimato" (un occhio della testa). Inoltre, il più delle volte l'acquirente si concentra esclusivamente su aspetti poco importanti, come per esempio le piastrelle di Valentino, il balconcino, il sopralco, ecc.. Ragionando in questo modo è obiettivamente difficile riuscire a fare un buon acquisto. Oltretutto, normalmente dopo venti minuti la visita all'immobile è finita perchè l'agente immobiliare non è riuscito ad arrivare in orario e deve "scappare" dall'altro capo della città per seguire un'altra vendita! A fine visita è comunque d'obbligo la frase: "l'appartamento potrebbe anche andar bene ma dobbiamo pensarci."

È incredibile! Per comprare una macchina da 15'000,00 € che fra cinque anni sarà da buttare viene investito lo stesso tempo che si dedica all'acquisto di una casa che costa 200'000,00 € e che impegnerà economicamente colui che la compra per il resto della vita.

I recenti decreti normativi emanati (192, sismica, acustica, ecc.) stanno di fatto cambiando il modo di costruire. Era ora!

A questo punto possiamo dire che la "Casa" (con la c maiuscola) non è altro che una "macchina per abitare".

Si può quindi immaginare che, sull'onda delle nuove normative, sia possibile realizzare nuovi e più efficienti edifici in grado di fornire elevate prestazioni in termini di risparmio di energia, di utilizzo di energie rinnovabili, di miglior comfort, di più elevato isolamento acustico, ecc..

Il modello in stato di utilizzo

Se la casa è una "macchina" è naturale valutare le prestazioni in fase di utilizzo.

Questa semplice considerazione ribalta di fatto qualsiasi criterio di valutazione della casa fino ad ora impiegato.

Come succede per le macchine, diventa quindi necessario individuare prima di tutto i singoli componenti: il motore, i consumi, la sicurezza, i freni, ecc..

In quest'ottica siamo tutti d'accordo nel pensare che una Porsche costa molto di più di una Panda e quindi vale molto di più di una Panda. Perché non dovrebbe essere così anche per una casa?

Per valutare le peculiarità della casa bisogna tener conto delle caratteristiche tecniche e prestazionali dei "sistemi e sottosistemi" che la compongono, in altre parole: il tipo di tetto utilizzato, il tipo di muratura perimetrale esterna, le caratteristiche dei serramenti, ecc.. Solo attraverso il confronto tra sistemi e sottosistemi diversi è possibile stimare il valore di un'abitazione.

D'altro canto, per applicare la logica industriale dell'auto è necessario prima di tutto avere le conoscenze necessarie per progettare e realizzare la macchina.

Contrariamente al settore industriale, le conoscenze per progettare e costruire la "macchina casa" sono in possesso di diverse figure professionali. Ne consegue che prima di tutto bisogna creare un team di specialisti di valore ed in grado di rapportarsi tra di loro in modo tale da poter progettare e realizzare l'edificio.

Servono quindi strutturisti, impiantisti, esperti di sismica, di acustica, di risparmio energetico ed altro ancora.

Se si escludono le relativamente poche imprese di costruzione "strutturate", e quindi in grado di affrontare e risolvere il problema in toto, appare evidente che nel nostro Paese non esistono strutture sufficientemente articolate ed in grado di portare a termine con successo il lavoro da svolgere.

La stragrande maggioranza degli studi tecnici non è in grado di affrontare e risolvere il problema nella sua totalità. Questo lo si percepisce facilmente rilevando il tasso di nervosismo degli addetti al settore. Le nuove norme sembrano dire al mercato della libera professione "aggragatevi, aumentate le vostre competenze perché il livello della sfida è molto più alto che in passato".

Le industrie produttrici di automobili forniscono, insieme alla vettura, anche una serie di garanzie (o certezze) che variano, per esempio, dal consumo minimo di carburante alle caratteristiche prestazionali di una serie di componenti, come per esempio la durata massima di alcuni dispositivi.

Parallelamente, chi costruisce avrà l'obbligo di fornire un minimo di garanzie sia sull'immobile che su alcune parti o componenti.

In tal senso è alquanto strano che nessuno si ricordi che nel 2005 è stata emanata una norma che obbliga l'immobiliare o l'impresa costruttrice a sottoscrivere una polizza fideiussoria di durata pari a dieci anni a copertura di tutti i vizi ed i danni insorti dopo la vendita.

È altrettanto strano che le stesse compagnie di assicurazione non siano ancora riuscite a preparare "il modulo" per rendere operativa una garanzia dell'acquirente.

È chiaro, quindi, che nel settore dell'edilizia nessuno è attualmente in grado di fornire anche la più insignificante garanzia sull'edificio o su una sua parte.



Tale situazione di fatto diventa sempre meno sostenibile in quanto l'acquirente comincia a capire che oltre ai doveri (rate del mutuo da pagare) ha anche dei sacrosanti diritti. Gli aspetti legati al comportamento acustico sembrano essere in questo momento gli argomenti più caldi. Infatti, contrariamente al passato, più di qualche costruttore si trova a dover far fronte a cause intentate da acquirenti non molto soddisfatti del comportamento acustico delle pareti divisorie.

La certificazione energetica

L'aspetto riguardante la certificazione energetica consente di cogliere altri spunti significativi legati al modo di operare nel settore dell'edilizia adibita a civile abitazione.

Il decreto 192 prevede che, in caso di rogito, il notaio debba indicare sull'atto di compravendita la classe di efficienza energetica valutata in kWh/m² annui.

Tale operazione consente al cliente finale di poter distinguere in maniera abbastanza semplice le caratteristiche prestazionali dell'abitazione dal punto di vista energetico.

In altre parole, a parità di tutte le altre condizioni, vince chi può vantare caratteristiche superiori. È vero che per il momento il decreto non richiede l'obbligatorietà della certificazione energetica ma è altrettanto vero che, prima o poi, dovrà essere dichiarata. D'altra parte è già così per altri prodotti di largo consumo quali lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi ed altri.

Conclusioni

Le sfide poste dalle nuove normative non possono avere, in questo momento, una risposta immediata. Per modificare in maniera significativa il modo di costruire sarà necessario sperimentare senza affanno nuove e più performanti soluzioni costruttive che consentiranno di affrontare in maniera più adeguata le sfide poste dal mercato e dalle norme. In altre parole non bastano più le regole e le "soluzioni teoriche" di ieri. Serve pazienza e competenza, sperimentazione e valutazione dei risultati in opera. In questa fase è fondamentale prima di tutto capire più che agire.

Gianfranco Righetti

LORENZATO S.P.A. PRESENTA: RENATO, ANDREA E CARLO

Di fronte alla possibilità di poter presentare ai lettori di STEA News un collaboratore, la Lorenzato s.p.a. si è trovata nell'imbarazzo della scelta. Quale porre in luce tra tutte le persone che quotidianamente si impegnano per portare avanti la missione aziendale?

Un elemento fondamentale per la nostra azienda è da sempre il patrimonio umano. Lorenzato s.p.a. non è costituita da numeri ma da persone, collaboratori che insieme ai titolari investono il loro tempo, le loro forze, il loro entusiasmo per dare ai clienti non solo semplice materiale ma soprattutto servizio. Dopo una dovuta riflessione, si è deciso di presentare un intero settore, quello dedicato alle vendite, costituito da tre persone, il geometra Renato Perin, il geometra Andrea Motterle e Carlo Capparotto.

Iniziamo da chi ha trascorso più tempo tra le scrivanie e gli scaffali dell'azienda, il geometra Renato Perin.

Entrato a far parte della squadra nel 1994, ha subito dimostrato e posto a servizio dell'azienda la sua vasta esperienza nel gestire tutti i prodotti commercializzati, dai solai ai parapetti e cornici, fino ai particolari costruttivi più complessi degli elementi prefabbricati in genere. Ha sempre dimostrato grande disponibilità a soddisfare le esigenze dei clienti, curando in particolare il servizio di consulenza e il supporto tecnico in cantiere.

Il geometra Andrea Motterle si è affiancato al geometra Perin nel 2004 e si occupa della progettazione e realizzazione delle distinte di produzione dei solai e manufatti in genere. Quando richiesto dal cliente o ritenuto opportuno in fase di progettazione, si reca in visita ai cantieri per verificare le misurazioni e tutto ciò che serve per assicurare la corretta realizzazione dei manufatti. Anche se giovane, è molto preparato, e dimostra grande voglia di continuare ad imparare e di essere sempre informato sulle nuove normative.

La new entry del gruppo è Carlo Capparotto, dotato di grande esperienza nel ramo delle vendite. Visita periodicamente i cantieri facendo da tramite tra il magazzino e le imprese di costruzione.

Da poco nel mondo dell'edilizia, affronta con molto entusiasmo ed energia le nuove tematiche che quotidianamente gli vengono sottoposte. Frequenta numerosi corsi di aggiornamento organizzati dai fornitori e sazia la sua curiosità attingendo informazioni dall'esperienza dai colleghi.

Le tre figure agiscono in sintonia per agevolare e migliorare il lavoro del cliente. Le loro caratteristiche complementari consentono a Lorenzato s.p.a. di offrire un servizio competitivo ed efficiente dal punto di vista tecnico, in grado di suggerire soluzioni innovative ai sempre mutevoli problemi posti dalle attività di cantiere.

Valeriano Lorenzato



Renato Perin



Andrea Motterle



Carlo Capparotto

CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E QUALITÀ IN EDILIZIA

Zacchia s.r.l., sfruttando le sinergie del Gruppo STEA, già da qualche anno ha avviato un piano informativo rivolto ai professionisti del settore (architetti, ingegneri e geometri) che comprende l'individuazione di argomenti di particolare interesse e attualità, la ricerca e il coinvolgimento dei partner tecnico/commerciali con cui raggiungere gli obiettivi e la pianificazione di un calendario di incontri nel periodo ottobre-dicembre.

Quest'anno i temi degli incontri sono stati i seguenti: la casa a basso consumo, il problema rumore in edilizia e "Progettare con YTONG".

Il 19 ottobre scorso si è affrontato il tema "La casa a basso consumo" con la partecipazione di Naturalia-Bau, azienda specializzata nella ricerca e promozione di materiali da costruzione bio-compatibili ed isolanti. L'incontro è stato seguito da una cinquantina di professionisti, condotto con professionalità dal relatore e consulente di Naturalia-Bau, il dott. Peter Erlacher.

Zacchia s.r.l. ha inoltre pensato che sarebbe stato interessante poter visitare qualche cantiere di ristrutturazione che utilizzasse prodotti biocompatibili e con i requisiti di CasaClima. Perciò ha richiesto nuovamente la collaborazione al dott. Roland Gabasch di Naturalia-Bau per organizzare la giornata.

Il giorno 27 ottobre una quindicina di professionisti hanno potuto partecipare alla visita guidata di due cantieri a Bolzano ben rappresentanti gli argomenti trattati.

La prima visita è stata in via Gothe in pieno centro a Bolzano, in un cantiere per la ristrutturazione di un fabbricato a più piani sottoposto alla vigilanza della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali. I professionisti sono stati guidati nel cantiere dal progettista e direttore lavori arch. Dietmar Dejori, proprietario anche di un appartamento nel sottotetto del fabbricato condominiale visitato.

I convenuti hanno potuto toccare con mano la cultura diffusa nel Trentino Alto Adige, in particolare in una città come Bolzano, nell'affrontare problemi di contenimento energetico con il massimo rispetto dell'ambiente, l'uso di materiali da costruzione bio-compatibili e soprattutto le modalità avanzate di esecuzione non certamente in linea con il modo di costruire tipico delle nostre zone.

Un complimento particolare e doveroso all'arch. Dietmar Dejori è stato espresso da tutti i presenti per la disponibilità e competenza dimostrata, l'amore per l'utilizzo del legno in forme innovative, sia in particolari costruttivi interni, quali pavimenti e rivestimenti, sia in quelli esterni nell'esecuzione dei poggiali.

Non di minore interesse è stata la visita al secondo cantiere, da poco concluso, che ha avuto come oggetto il Castello di Flavon sovrastante la città di Bolzano.

Il castello è stato di recente restaurato con grande cura ed impegno dallo stesso arch. Dietmar Dejori che ha saputo scegliere elementi architettonici moderni inserendoli rispettosamente in un contesto storico di grande interesse. Il Castello di Flavon è adibito attualmente a ristorante e sala convegni del "Gruppo Haselburg".

I professionisti hanno potuto apprezzare, oltre alle forme architettoniche del luogo,

anche l'ottima cucina locale.

Un ringraziamento al Geom. Alberto Cherubin per il suo contributo e per la documentazione raccolta sulla visita a Bolzano.

Luigino Zacchia



L'arch. Dietmar Dejori illustra il cantiere di via Goethe nel centro storico di Bolzano. L'edificio è stato sottoposto ad un intervento di ristrutturazione.



Il Castello di Flavon a Bolzano.



Edificio di via Goethe.



Particolare della sala ad illuminazione naturale ricavata dal recupero di un piano interrato interno.



Facciata principale dell'edificio di via Goethe.

COMPLESSO RESIDENZIALE "CORTE DEL SOLE" A GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)

Casa clima... una casa progettata per ottenere un significativo risparmio energetico rispetto ad un edificio tradizionale. Questa la volontà dell'arch. Gianmichele Andriolo, presidente del CDA dell'impresa di costruzioni ANDRIOLO s.r.l. di Vicenza, e dei suoi collaboratori nel costruire un edificio plurifamiliare composto da 14 appartamenti disposti su quattro piani in località Grumolo delle Abbadesse in provincia di Vicenza.

In particolare l'edificio verrà certificato "Casa Clima B". Le costruzioni classificate in tal modo sono anche chiamate "case da cinque litri", perché necessitano di cinque litri di gasolio per metro quadro all'anno per il loro riscaldamento, con consumi energetici misurabili inferiori a 50 kWh per metro quadro all'anno. Una casa "tradizionale" consuma dai 90 ai 120 kWh per metro quadro anno!

Individuato l'obiettivo, la fase successiva, per l'arch. Andriolo, consiste in una attenta analisi delle varie possibilità di intervento per soddisfare i parametri della certificazione, mantenendo comunque l'attenzione sui costi di realizzazione.

Una efficace risposta alle prestazioni richieste è la realizzazione di una struttura intelaiata in c.a., per rispondere anche alle norme antisismiche, e l'utilizzo di "porenbeton"

SCHEDA DELL'INTERVENTO A GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)	
Committente	Andriolo s.r.l. Vicenza
Studio di progettazione	Arch. Cellere Creazzo (VI)
Calcoli in base alla legge 192	Studio p.i. Querci Giampietro Montecchio M. (VI)
Impresa edile	Andriolo s.r.l. Vicenza
Fornitore del materiale	Edilberica s.r.l. Vicenza

YTONG, prodotto dalla XELLA e commercializzato dal Gruppo STEA.

Il "porenbeton", brevettato nel 1924 in Svezia dal Dr. Erikson, si produce utilizzando sabbia quarzifera, calce, cemento Portland, acqua e polvere di alluminio la quale, reagendo con il silicio della sabbia e l'ossido di calcio dei leganti, crea la struttura interna porizzata a celle chiuse. Questo processo si conclude (dopo il taglio rettificato dei



Muratura realizzata con il blocco in calcestruzzo cellulare "porenbeton" di YTONG.

blocchi) con la maturazione in autoclave per 12 ore ad una temperatura di 190° C ed una pressione di vapore di 12 bar.

Il sistema costruttivo YTONG, oltre ai blocchi in vari spessori per muratura portante anti-sismica o da tamponamento, offre una vasta gamma di elementi speciali, quali ad esempio pannelli armati per solai autoportanti, architravi per muratura, cassonetti per avvolgibili.

Le proprietà del prodotto, abbinate alla facilità della sua posa mediante malta collante a giunto sottile, e la possibilità di segare il

NUOVA GAMMA BLOCCHI YTONG MARCATI CE

Spessore (cm)	20		25			30			36,5			40***
	PP2	PP4	PP2	PP4	PP4 S	PP2	PP4	PP4 S	PP2	PP4	PP4 S	PP2
Denominazione prodotto	PP2	PP4	PP2	PP4	PP4 S	PP2	PP4	PP4 S	PP2	PP4	PP4 S	PP2
Densità a secco (KN/m ³)	4	5	4	5	5,75	4	5	5,75	4	5	5,75	4
Resistenza alla diffusione del vapore μ	5/10											
Permeabilità al vapore δ _a (g/smPa)	63*10 ⁻⁹	38*10 ⁻⁹	63*10 ⁻⁹	38*10 ⁻⁹	32*10 ⁻⁹	63*10 ⁻⁹	38*10 ⁻⁹	32*10 ⁻⁹	63*10 ⁻⁹	38*10 ⁻⁹	32*10 ⁻⁹	63*10 ⁻⁹
Dilatazione termica (mm/mK°)	8*10 ⁻⁶											
Modulo di elasticità E (Mpa)	1400	2250	1400	2250	2500	1400	2250	2500	1400	2250	2500	1400
Conduttività termica λ _{10° secco} (W/mK°)	0,103	0,125	0,103	0,125	0,158	0,103	0,125	0,158	0,103	0,125	0,158	0,103
Trasmittanza termica U** (W/m ² K°)*****	0,47	0,56	0,39	0,46	0,57	0,32	0,39	0,48	0,27	0,31	0,4	0,25
Potere fonoisolante R'w (dB)*	34	38	36	42	45	42	44	47	43	46	49	44
Tensione caratt. a compressione blocco f _{bk}	2,5	3,9	2,5	3,9	5	2,5	3,9	5	2,5	3,9	5	2,5
Tensione caratt. a compressione muratura f _k (Mpa)				2,3	2,8		2,3	2,8		2,3	2,8	
Tensione caratt. a taglio muratura f _{vk0} (Mpa)				0,2	0,3		0,2	0,3		0,2	0,3	
REI (della parete)	180	180	180	180	****	180	180	****	180	180	****	180

MURATURE PORTANTI IN ZONE SISMICHE
SPESSORE MINIMO 24 cm

UTILIZZO DI BLOCCHI "PP4" PER MURATURE IN ZONA SISMICA 4
UTILIZZO DI BLOCCHI "PP4 S" PER MURATURE IN ZONE SISMICHE 1,2,3

IL CANTIERE IN VETRINA



Particolare dell'inserimento del pilastro in c.a. nella muratura "porenbeton".

blocco a secco permettono la realizzazione di edifici con elevate prestazioni, eliminando i ponti termici, con una adeguata copertura (con tavella YTONG e pannello di polistirene estruso) di pilastri, setti travi in c.a., e inglobando le colonne di scarico dei bagni/cucine (si veda a lato la descrizione della stratificazione).

L'elevata traspirabilità del materiale ($\mu = 4$), inoltre, garantisce l'assenza di fenomeni di condensa e formazione di muffe all'interno

dei locali. Lo spessore di aria equivalente della muratura realizzata è $S_d = 1,6$ m.

Nel cantiere in questione per realizzare le pareti esterne si utilizza un blocco YTONG tipo PP2 con uno spessore di 40 cm che garantisce alla parete una trasmittanza termica "U" di $0,23$ W/mq °K e un potere fonoisolante $D_{2m,nT,W}$ maggiore di 40 dB.

La muratura monostrato YTONG verrà poi ultimata con intonaci a base calce e pitture ai silicati.

Ornella Dal Lago



STRATIFICAZIONE DEL MURO

1,50 cm intonaco (interno)
40,00 cm blocco YTONG tipo PP2
2,50 cm intonaco (esterno)

STRATIFICAZIONE PONTE TERMICO

1,50 cm intonaco (interno)
2,00 cm pannello eraclit
30,00 cm pilastro/setto in c.a.
2,00 cm polistirene estruso
5,00 cm tavella YTONG PP2
2,00 cm intonaco (esterno)

YTONG

- ✓ Il sistema di costruzione completo
- ✓ Ottimo isolamento termico
- ✓ Alto potere fonoisolante
- ✓ Ecocompatibile
- ✓ Resistente al fuoco
- ✓ Solido e durevole nel tempo



xella

www.xella-italia.it



www.gruppostea.it

FONDAZIONI IN ACQUA: IMPERMEABILIZZAZIONE ATTIVA DEFORMABILE ELASTICA

Gli interventi di impermeabilizzazione delle strutture di fondazione, site in falda alta-lenante e non, richiedono metodologie di indagine preliminare proprio in ambito ipogeo per individuare moti di filtrazione, possibili cedimenti nell'area interessata e zone limitrofe, sondaggi e prove penetrometriche, la conducibilità idraulica del terreno, la corretta progettazione dei drenaggi e delle opere di emungimento, le pressioni di falda e i carichi di terreno trasportato e la categoria sismica del suolo di fondazione.

La struttura vera e propria inizia con la specifica qualitativa dei calcestruzzi secondo la UNI-EN 206-1-2001. Tale norma si applica al cls utilizzato per tutte le strutture gettate in sito e specifica i requisiti per:

- i materiali componenti il cls;
- le proprietà del cls fresco e indurito e la loro verifica;
- le limitazioni per la composizione del cls;
- la specifica del cls;
- la consegna del cls fresco;
- i criteri e la valutazione della conformità.

Il tutto si conclude e completa con la progettazione delle tecnologie di impermeabilizzazione adeguate alle condizioni, esposizioni e strutture particolari.

Tutte queste funzioni, competenze, professioni, mestieri, prodotti e tecnologie concorrono alla realizzazione della qualità delle strutture per la loro durabilità funzionale nel tempo.

La complessa problematica del progettare il sottosuolo per un costruito sicuro e durabile implica la necessità dell'utilizzo di prodotti e tecnologie adeguate.

Su queste basi, tutte le figure professionali interessate, dal committente ai progettisti, sono stati seriamente impegnati a verificare e riscontrare le qualità e funzionalità dei materiali idonei ad essere impiegati nelle condizioni di cantiere, forniti da produttori qualificati a norma ISO 9001:2000.

Si è così sviluppata e realizzata una necessaria e sempre auspicabile sinergia che ha alleggerito e risolto il problema dell'impermeabilizzazione di strutture interrate in modo efficace e sicuramente durevole.

Le caratteristiche dell'opera che illustriamo sono presenti nella tabella.

I sistemi di protezione impermeabile delle murature di fondazione, in falda e non, sono molteplici e si distinguono in:

- impermeabilizzazione rigida;
- impermeabilizzazione flessibile;
- impermeabilizzazione attiva deformabile elastica;
- impermeabilizzazione cristallizzante;
- impermeabilizzazione iniettabile;
- impermeabilizzazione colabile.

L'ing. Tescari, strutturista e calcolatore dei c.a., e lo staff dei progettisti (l'arch. Castegnaro e il geom. Nardi) hanno deciso che la tecnologia idonea a questo cantiere doveva riferirsi alla "impermeabilizzazione attiva deformabile elastica" attraverso l'impiego di teli ben-



Il telo bentonitico nell'impermeabilizzazione della platea.

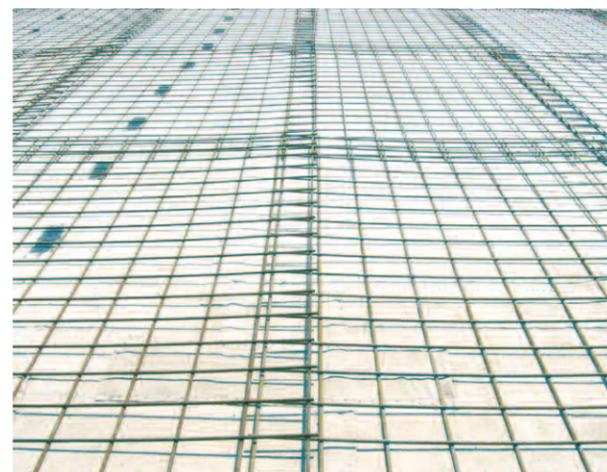
tonitici Tecno clay Geogrip Tex della Tecnochem Italiana s.p.a., risultati idonei alle condizioni di pre e post-getto.

L'impiego della bentonite quale elemento protettivo impermeabilizzante delle strutture interrate rappresenta una sicurezza nel contesto della durabilità accertata di questa roccia della famiglia delle argille, composta essenzialmente da un minerale argilloso, solitamente montmorillonite, la cui caratteristica principale è la capacità di assorbire grandi quantità di acqua rigonfiandosi e formando un gel impermeabile.

Il confinamento della bentonite di sodio naturale è assolutamente necessario, in quanto allo stato libero può espandersi fino a trenta volte il suo volume iniziale diventando un "fango bentonitico" - mentre la condizione di gel si ottiene quando il minerale, una volta idratato, si espande fino ad un massimo di sedici volte il suo volume.

I teli Tecno clay Geogrip Tex impiegati in questo cantiere - distribuiti da Fontana cav. Antonio s.a.s. di Orgiano (VI), socio del Gruppo STEA - hanno la particolarità di imprigionare la bentonite di sodio naturale

L'armatura della platea posta direttamente sui teli Tecno clay Geogrip Tex.



NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE PLURIFAMILIARE NEL COMUNE DI LONIGO

Committente	Immobiliare di costruzione e progettazione Bi & Bi s.a.s. di Biasin Antonio
Responsabile commerciale	Galuppo Geom. Adriano
Geologia terreni	Bottoni Dott. Geol. Daria Merlin Dott. Geol. Diego
Progettazione	Castegnaro Arch. Monica
Calcoli c.a.	Tescari Ing. Giuseppe
Direttore dei lavori	Nardi Geom. Marco
Impresa esecutrice	Edil Maestrello
Rivenditore STEA	Fontana cav. Antonio
Produttore	TECNOCHEM ITALIANA S.P.A. TECNO ECO LOGICHEM

dentro tre strati di tessuti sintetici cuciti tra loro con oltre 150.000 punti di agugliatura, portando la densità di interagugliatura a circa 2.500.000 fibre/mq, garantendo l'assoluta osservanza del dato tecnico previsto per l'espansione di sedici volte.

La struttura interrata si poggia, richiamando le conclusioni dello Studio Tecnico Geologico Associato, su una natura argillosa con banchi limoso-sabbiosi le cui caratteristiche geotecniche si possono considerare discrete, con un carico ammissibile netto + carico del terreno asportato di circa 0,95 kg/cmq, mentre la categoria sismica del suolo di fondazione rispetto all'ordinanza n° 3274 è la C. La falda è stata rinvenuta a -2,95 m rispetto al p.c. e può risultare variabile nel tempo.

La struttura, progettata dall'arch. Monica Castegnaro, prevede una platea di dimensioni 50 x 35 x 0,50 m, posta su magrone di fondazione, con getto in unica soluzione senza giunti e riprese.



Il telo bentonitico nel rivestimento impermeabile della fossa ascensori.

L'impermeabilizzazione della platea e dei muri di fondazione, eseguita con la posa dei teli bentonitici, è stata realizzata direttamente dall'impresa Edil Maestrello che ha utilizzato i Tecnoclay Geogrip Tex di dimensioni 2,42 x 16,70 e 1,21 x 5 m, tra loro cuciti sui sormonti con adeguata apparecchiatura, fasciando completamente la struttura e realizzando una impermeabilizzazione a film continuo nella fase di pregetto.

Successivamente, sulla platea, all'interno dei ferri di ripresa dei muri di fondazione e per tutto il loro perimetro, è stato posto il water-stop WAM 101 nella sezione standard di 25 x 20 mm, a garanzia della sigillatura della ripresa di getto nonché della eventuale presenza di possibili nidi di ghiaia.

Realizzati i muri di fondazione, gli stessi sono stati rivestiti, per una altezza di oltre 2 m, con teli bentonitici di idonea dimensione. Questi, collegandosi con i teli provenienti dalla platea, hanno completato il sistema di protezione impermeabile attiva deformabile ed elastica del cls.

Le caratteristiche meccaniche dei teli Tecnoclay Geogrip Tex prescelti sono tali da permettere ai teli stessi di ricevere e subire in assoluta sicurezza la fase di riempimento dello scavo.

Fosse d'ascensore e pozzi raccolta d'acqua sono stati inseriti nel progetto di impermeabilizzazione con lo stesso sistema.

Tecnochem s.p.a.

IL SAIE: UN EVENTO DA NON PERDERE

Come ogni anno ad ottobre non è mancato il consueto appuntamento con il Saie, il salone internazionale dedicato all'edilizia.

E come ogni anno le frasi che si sentono pronunciare a proposito sono sempre le stesse: "La fiera dell'edilizia ormai è un evento povero, statico, poco stimolante", ... "A cosa serve fare il Saie ogni anno? Basterebbe un evento biennale", ... "Al Saie ci sono sempre le stesse cose!". Eppure l'impressione avuta durante la visita di quest'anno è stata differente. Ecco una breve cronistoria della mia giornata bolognese.

Il treno arriva puntuale alla stazione di Bologna e già un brulicare di teste s'appresta ad accalcarsi nel bus n°10 in direzione fiera. Nell'attesa si prende un caffè, una brioche e, per i fumatori, la sigaretta. Già prima delle 9:30 l'ingresso della piazza Costituzione è gremito di gente che, con fare veloce, fra telefonino e quotidiano, s'avvia ad entrare in questa manifestazione come fosse un evento rivolto ai top manager. Ebbene sì. Tra i dialoghi che riesco a percepire posso distinguere molti accenti tipici del Sud Italia e penso "...vuoi vedere che la maggior parte dei visitatori viene proprio da lì?". Il fatto lo confermano un po' tutti; vabbè, come al solito si pensa che al Sud si ha più tempo da investire nella ricerca delle novità. Siamo alle solite, il Sud ha tempo per pensare, il Nord per lavorare, ma, scherzi a parte, già durante il primo giorno di fiera l'afflusso di visitatori è maggiore dell'anno precedente.

Per non parlare poi del secondo giorno! Mai vista così tanta gente i giorni successivi all'apertura.

Non voglio nemmeno immaginare i folti gruppi di studenti, di lavoratori dipendenti, di famiglie che affluiranno fra i padiglioni del Saie negli ultimi tre giorni in programma, di solito i più affollati! Che evento ragazzi!

Siamo comunque alle solite, l'essere umano aguzza l'ingegno nei periodi dove non è catturato da mille attività operative quotidiane. In questi ultimi anni, quando il lavoro da svolgere era molto, si aveva poco tempo da dedicare alle novità.

Ora invece, avvertendo venti di crisi provenienti un po' da tutto il mondo dell'edilizia, e avendola vissuta nei tempi passati, per scongiurarla ecco che l'ingegno si applica. Al Saie vi sono cose già viste, ma anche tante novità, come la pietra ricostruita proveniente da Singapore a prezzi sbalorditivi, il sempre più ampio spazio dedicato alle costruzioni in legno con materiale "bio" e i prodotti rispondenti alle nuove leggi sulla termica e sull'acustica che hanno obbligato i produttori a migliorare la qualità dei propri manufatti.

Gli stand trasudano di blocchi speciali, isolanti di tutte le specie (da parete, da pavimento e da copertura), ed altri materiali tecnologicamente innovativi.

La giornata volge velocemente al termine ma sembra che tutti abbiano lo stesso passo del mattino. Ma la fiera non stanca? Probabilmente quando la curiosità è stimola-

ta e la voglia di apprendere è molta, la fiera meriterebbe la nostra presenza anche il giorno successivo! Molti produttori affermano che sarebbe sufficiente presenziare al Saie una volta ogni due anni, ma per menti alacri e voraci come le nostre, sempre alla ricerca di prodotti che coniughino qualità ed innovazione, non solo è utile che la fiera si tenga annualmente ma addirittura il prolungamento della visita per più di un giorno sembra quasi indispensabile.

E allora: arrivederci ad ottobre 2007!

Marco Pauletti



IL REGIME DEI BENEFICI FISCALI PER L'ACQUISTO DELLA "PRIMA CASA"

La presente rubrica viene pubblicata in collaborazione con lo studio di consulenza tributaria, aziendale, societaria e legale nazionale ed internazionale

Acerbi & Associati - Via Napoli, 66
36100 Vicenza

Tel. 0444 322866 - 0444 322705

Fax 0444 545075

info@studioacerbi.com

www.studioacerbi.com

In alcuni numeri precedenti sono stati commentati requisiti e modalità per accedere all'acquisto agevolato della "prima casa". Nel presente articolo intendiamo evidenziare il trattamento fiscale spettante agli acquisti agevolati "prima casa" alla luce anche delle modifiche introdotte dal D.L. 223/2006.

Innanzitutto ricordiamo brevemente le condizioni affinché possa parlarsi di acquisto agevolato (intendendosi tale l'atto a titolo oneroso che comporta il trasferimento della proprietà o di altro diritto reale - nuda proprietà, abitazione, usufrutto) di "prima casa":

- l'abitazione trasferita deve essere casa di abitazione "non di lusso";
- l'immobile deve essere ubicato nel comune dove l'acquirente abbia o stabilisca entro 18 mesi la residenza o nel quale svolga la propria attività (il requisito della residenza non è richiesto al personale delle forze armate e della polizia);
- l'acquirente non deve essere titolare, esclusivo o in comunione con il coniuge, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di altra casa di abitazione nel comune dove è situato l'immobile da acquistare;
- l'acquirente non deve essere titolare, neppure per quote di comproprietà o in regime di comunione legale, sul territorio nazionale, di diritti di proprietà, usufrutto, abitazione o nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata con le agevolazioni sull'acquisto della prima casa.

Le sopracitate condizioni devono coesistere al momento in cui si rea-

Naturalia-BAU ...la giusta soluzione



Richiedete il nostro catalogo!

Naturalia Bau ha realizzato il nuovo catalogo "Naturalia BAU-Haus", una raccolta completa ed esaustiva di tutte le soluzioni proposte dall'azienda per l'isolamento delle costruzioni in legno e in muratura.

La particolare filosofia adottata nella classificazione e organizzazione di materiali e componenti, non più considerati alla stregua di singoli prodotti ma presentati secondo una logica di sistema e perciò raggruppati in pacchetti specializzati, rappresenta un netto superamento del tradizionale concetto di catalogo: tutto questo nell'intento di offrire sia al progettista che al posatore soluzioni complete che integrano, in funzione della stratigrafia prescelta, tutti i prodotti e i complementi necessari alla loro realizzazione.



Per ordinare il

„Catalogo delle case in legno ed in muratura“

consultate il nostro sito internet

www.naturalia-bau.it

naturalia-BAU

Via Kuperion, 6 - 39012 Merano

Tel. 0473 201 272 · Fax 0473 201237

e-mail: info@naturalia-bau.it

lizza l'effetto traslativo della proprietà e devono essere dichiarate nell'atto di compravendita. Le agevolazioni spettano inoltre per l'acquisto, anche con atto separato, delle pertinenze dell'immobile, tra le quali sono ricomprese, limitatamente a una per ciascuna categoria, le unità immobiliari delle categorie C/2 (cantina o soffitta), C/6 (rimessa o box auto) e C/7 (tettoia o posto auto) destinate a servizio della casa di abitazione oggetto dell'acquisto agevolato.

In caso di acquisto di un immobile abitativo si applicano l'imposta di registro o l'IVA (a seconda della natura soggettiva del venditore) e le imposte ipotecaria e catastale.

Acquisto da privato

In caso di acquisto di un immobile abitativo da un privato le imposte da corrispondere sono le seguenti:

- imposta di registro del 3% se si tratta di prima casa (l'imposta di registro sarà del

7% nel caso in cui l'immobile non sia prima casa);

- imposta ipotecaria in misura fissa di 168 euro se si tratta di prima casa (l'imposta ipotecaria sarà del 2% negli altri casi);
- imposta catastale in misura fissa di 168 euro se si tratta di prima casa (l'imposta catastale sarà dell'1% negli altri casi).

Acquisto da soggetto IVA

Se il venditore è un soggetto IVA che opera nel settore dell'edilizia (ad es. un'impresa di costruzioni) e gli immobili abitativi vengono ceduti entro 4 anni dalla loro ultimazione, sul prezzo di acquisto indicato nell'atto di compravendita bisognerà corrispondere:

- IVA al 4% se si tratta di prima casa (altrimenti si pagherà un'imposta del 10% nel caso in cui non sia prima casa, ovvero del 20% se trattasi di abitazione di lusso);
- imposta di registro in misura fissa (168 euro);

- imposta ipotecaria in misura fissa (168 euro);
- imposta catastale in misura fissa (168 euro).

Se il venditore è soggetto IVA diverso da quello di cui al paragrafo precedente, ovvero soggetto IVA che opera nell'edilizia e gli immobili abitativi sono ceduti oltre i 4 anni dalla fine dei lavori, sul prezzo d'acquisto bisognerà corrispondere (ai fini IVA si tratterà sempre di cessione "esente" da IVA):

- imposta di registro del 3% se si tratta di prima casa (altrimenti si pagherà l'imposta di registro del 7% nel caso in cui non sia prima casa);
- imposta ipotecaria in misura fissa pari a 168 euro e imposta catastale in misura fissa pari a 168 euro in caso di prima casa (diversamente si pagheranno le imposte ipotecaria nella misura del 2% e catastale nella misura dell'1% nel caso in cui non sia prima casa).

FONOSTOP DUO

L'invenzione più sottile contro il rumore da calpestio.
Finalmente si sente il silenzio.



Enti che hanno certificato
i sistemi e i prodotti INDEX
per l'isolamento acustico



Fonostop Duo
ha conseguito senza far rumore
un prestigioso riconoscimento

Conforme
alla legge 447/95
DPCM del 5/12/97

index
Construction Systems and Products

INDEX S.p.A.

37060 Castel d'Azzano (Verona) - via G. Rossini, 22
tel. 045.8546201 - fax 045.518390

2 FONTANA cav. ANTONIO s.a.s.
Via Teonghio, 7 - 36040 Orgiano (VI)
Tel. 0444.874059 - Fax 0444.775028
E-mail: fontana@gruppostea.it



5 EDILBERICA s.r.l.
Via Riviera Berica, 391 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.530594 - Fax 0444.240377
www.edilberica.it - E-mail: info@edilberica.it



3 SARTORE SEVERINO & C. s.n.c.
Via Lungo Gogna, 45 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.524211 - Fax 0445.521531
E-mail: sartore@gruppostea.it



6 ZACCHIA s.r.l.
Via Aurelia, 99 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.5790582 - Fax 049.9300165
E-mail: info@zacchiasrl.com



4 Materiali Edili VIALETTO s.r.l.
Via Roncaglia di Sopra, 5 - 36060 Schiavon (VI)
Tel. 0444.665158 - Fax 0444.665313
E-mail: vialetto@gruppostea.it



7 LORENZATO s.p.a.
Via Vanzo Nuovo, 110
36043 Camisano Vicentino (VI)
Tel. 0444.610230 - Fax 0444.410303
E-mail: info@lorenzato.it



11 EDILVENCATO s.r.l.
Via Campagna, 36 - 36078 Valdagno (VI)
Tel. 0445.402790 - Fax 0445.402078
E-mail: edilvencato@edilvencato.it

8 PAIUSCATO s.n.c.
Via dello Zuccherificio, 8 - 35042 Este (PD)
Tel. 0429.600525 - Fax 0429.2426
E-mail: paiuscato@gruppostea.it



12 TESVE s.r.l.
Via Leonardo Da Vinci, 30 - 36034 Malo (VI)
Tel. 0445.602272 - Fax 0445.584469
E-mail: info@tesve.it

13 Filiale di Caldogno (VI)
Viale Pasubio, 2 - 36030 Caldogno (VI)
Tel. 0444.585019 - Fax 0444.909098



16 NUOVA EDILIZIA s.n.c.
Via Galileo Galilei, 2 - 37040 Zimella (VR)
Tel. 0442.85017 - Fax 0442.418098
E-mail: info@nuovaedilizia.com



17 SCALCO ANTONIO s.r.l.
Viale Mazzini, 10 - 36050 Cartigliano (VI)
Tel. 0424.590237 - Fax 0424.598770
E-mail: info@scalcoantonio.com
18 Punto vendita di Pove del Grappa (VI)
Via Rea - 36020 Pove del Grappa (VI)
Tel. 0424.80573 - Fax 0424.80690
19 Punto vendita di Thiene (VI)
Via Campazzi, 18 - 36016 Thiene (VI)
Tel. 0445.361046 - Fax 0445.368935



20 FANTINATO LUIGI s.n.c.
Filiale di Padova
Via Danimarca, 10 - 35020 Padova
Tel. 049.8792185 - Fax 049.8790772
E-mail: fantinato.luigi@gruppostea.it
21 Filiale di Sandon di Fossò (VE)
Via Cornio, 20 - 30030 Sandon di Fossò (VE)
Tel. 041.4165798 - Fax 041.5179182

9 EDILTOSI s.r.l.
Via Nazionale, 157 - 37030 Colognola ai Colli (VR)
Tel. 045.6151066 - Fax 045.6151194
E-mail: info@ediltosi.it

10 Filiale di Monteforte d'Alpone (VR)
Via dell'artigianato 3 -
37030 Monteforte d'Alpone (VR)
Tel. 045.6176168 - Fax 045.6176334
E-mail: monteforte@ediltosi.it



14 PIZZATO FRANCESCO & C. s.n.c.
Via Giarette, 10 - 36046 Lusiana (VI)
Tel. 0424.406166 - Fax 0424.407379
E-mail: pizzato@gruppostea.it

15 Materiali Edili LAZZARI s.r.l.
Via A. Palladio, 6 - 36070 Trissino (VI)
Tel. 0445.962168 - Fax 0445.963526
E-mail: lazzari@gruppostea.it



22 PAULETTI s.r.l.
Via Casa Zamboni, 9/76
37020 Arbizzano di Negrar (VR)
Tel. 045.7513227 - Fax 045.6020694
E-mail: info@pauletti.it



1 STEA s.r.l.
Via Zamenhof, 711 - 36100 Vicenza
Tel. 0444.1835453 - Fax 0444.809936
Partita IVA 02720930243
www.gruppostea.it - info@gruppostea.it